



A cura di: ALESSANDRO PELLIZZARI

lettere

odontoatria

La pulizia dei denti va fatta sempre con gli ultrasuoni?

Vorrei sapere ogni quanto tempo va fatta dal dentista la seduta di igiene orale e se, per ottenere il massimo risultato in termini di pulizia, va sempre utilizzato l'apparecchio a ultrasuoni. Non tutte le igieniste lo usano sempre. **Silvia, 27 anni**

Una buona pulizia della bocca a casa, con un uso corretto dello spazzolino e del filo interdentale, allontana nel tempo l'esigenza di una seduta di igiene orale, che si può fare, se tutto va bene, anche una volta sola all'anno. Però, i depositi di tartaro e di placca batterica, soprattutto se sotto gengiva e nello spazio interdentale (succede a chi non usa il filo interdentale tutti i giorni), la rendono prima o poi necessaria. L'obiettivo della seduta di igiene dentale è quello di evitare l'inizio di una malattia gengivale (dall'infiammazione fino alla temuta "piorrea"), dovuta essenzialmente alla presenza di tartaro e placca batterica che solo gli strumenti dell'igienista sono in grado di rimuovere (senza contare che la seduta servirà anche ad asportare le macchie di fumo e altro dallo smalto, a tutto vantaggio dell'estetica dentale).

Attenzione: l'apparecchio a ultrasuoni per rimuovere la placca va utilizzato il meno possibile, ed esclusivamente sulla corona del dente sano. Mai sotto gengiva e mai su un dente restaurato con una

otturazione (in composito o in amalgama d'argento) o su una protesi. Questo perché gli ultrasuoni possono provocare la rimozione, oppure danneggiare il sigillo tra dente e restauro e favorire una dannosa infiltrazione. Inoltre, producono delle microstriature che facilitano l'adesione della placca batterica e del tartaro. Ecco perché, in molti pazienti, nonostante la "pulizia", il tartaro si riforma velocemente. Insomma, nei casi detti e sotto gengiva (o in prossimità di essa) è bene utilizzare solo strumenti a mano.

dottor Gianfranco Aiello